



Città di Lecco

Città di Lecco

Piazza Diaz, 1 – 23900 Lecco (LC) - Tel. 0341/ 481111- Fax. 286874 - C.F.00623530136

ORIGINALE

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE Numero 42 del 20.07.2009

OGGETTO: INTERPELLANZA PRESENTATA DAL CONSIGLIERE MARELLI –
ALIENAZIONE DEL TERRENO DI VIA FONTANELLA.

L'anno duemilanove e questo giorno venti del mese di luglio alle ore 19.30 nella Sala Consiliare della Residenza Municipale, previa convocazione ai sensi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta di prima convocazione, nelle persone dei Sigg. Consiglieri:

	PRESENTI	ASSENTI		PRESENTI	ASSENTI
Faggi Antonella – Sindaco	X		Miceli Salvatore		X
Mauri Emanuele – Presidente	X		Borghetti Nicola	X	
Faggi Giuseppe	X		Romeo Dario	X	
Caravia Giovambattista	X		Erba Alberto		X
Boscagli Filippo	X		Marelli Alfredo	X	
Bezzi Gianluca	X		Ripamonti Claudio	X	
Martini Richard – Vice Presidente	X		Pozza Domenico	X	
Di Gennaro Roberto	X		Crimella Fausto	X	
Beretta Maria	X		Angelibusi Stefano	X	
Bernardo Sergio	X		Parisi Viviana		X
Badessi Nicola		X	Pietrobelli Roberto	X	
Polvara Dante	X		Mazzoleni Enrico	X	
Nava Luca	X		Tavola Mario		X
Valsecchi Olivo	X		Mazzoleni Martino	X	
Bodega Lorenzo	X		Manzini Bruno	X	
Sorrentino Francesco	X		Buizza Giorgio	X	
Locatelli Pierino	X		Invernizzi Carlo	X	
De Capitani Giulio	X		Pogliani Giuseppe	X	
Andreoli Piergiorgio	X		Colombo Lionello		X
Zamperini Giacomo	X		Quintini Walter		X
Cereda Luigi	X		TOTALE	34	07

Presiede l'adunanza il dott. Emanuele MAURI in qualità di PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE, assistito dal Segretario Generale, dott. Vincenzo DEL REGNO

Su proposta del Presidente sono stati scelti, quali Scrutatori, i Consiglieri Comunali:

ANDREOLI – BOSCAGLI – ANGELIBUSI

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Presidente del Consiglio Comunale comunica che in data 30.06.2009 è pervenuta l'interpellanza in oggetto che si allega quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e dà la parola al Consigliere Marelli, ai fini dell'illustrazione.

CONSIGLIERE MARELLI ALFREDO

Buonasera a tutti. Questa interpellanza nasce da un fatto rilevato in questi ultimi mesi, ma successo nel 2005.

In pratica il 20 Luglio del 2005 il Settore Patrimonio pubblicava un avviso di asta pubblica per l'alienazione di 6 beni immobiliari, terreni di proprietà del Comune.

Il 5 Settembre, cioè qualche mese dopo, il terreno sito in quartiere di Maggianico in Via Fontanella è stato aggiudicato a chi aveva offerto la cifra più alta per questo terreno, ma con una evidente modifica rispetto all'avviso di asta pubblica.

Qual è la modifica? Mentre l'asta parlava di un'area di circa 550 mq che era parte di un mappale che andava frazionato, la determina del Dirigente e il successivo atto notarile ha venduto all'aggiudicatario un'area che era invece misurava 0,680 are, circa 680 mq anziché i 550 mq che erano stati messi a bando.

Ora qui ci sono diverse implicazioni. Credo che la cosa più importante sia che innanzitutto venga evitato un danno ulteriore. È stata rilasciata una concessione edilizia per una volumetria ricavata sui 680 mq, circa anziché 550 mq.

Bisognerebbe in primo luogo fermare i lavori in buona sostanza in attesa di chiarire cosa è successo e come risolvere il problema. Su questo aspetto io ho proposto in sede di Capigruppo la possibilità di fare una mozione unitaria per invitare gli Uffici a ripristinare quanto il Consiglio a suo tempo aveva deliberato, perché ovviamente c'è una discordanza tra la delibera del Consiglio e l'atto di cessione dell'immobile. Non avendo avuto risposta, credo che si vada avanti.

Contemporaneamente ho ritenuto di proporre alla Commissione Controllo e Garanzia di esaminare questa situazione, perché al di là di questo prima problema che ho detto che non compete alla Commissione Controllo e Garanzia, ma compete alla volontà del Consiglio Comunale e dei vari gruppi che siedono in questo Consiglio, credo che rispetto all'art. 22 del Regolamento del Consiglio Comunale che istituisce questa Commissione di Controllo e Garanzia, fra i compiti c'è quello di formulare proposte per la verifica dei processi amministrativi.

Compete alla Commissione andare a vedere dove è mancato qualche controllo, dove è stato fatto qualche errore per evitare che si ripropongano in futuro situazioni analoghe.

Mi rendo conto che c'è anche un terzo gruppo di problemi che è legato al "chi ha sbagliato paga". Nel senso che ci sono anche responsabilità di chi ha fatto questi atti, responsabilità personali credo io. In qualche modo andranno risolti, ma non compete questo né al Consiglio tanto meno alla Commissione di Controllo e Garanzia.

Su questa situazione, visto anche l'attesa dei cittadini, visto che l'impresa ha iniziato a lavorare, allora l'interpellanza si concretizza in queste domande:

- 1) Perché l'area alienata misura circa 680 mq anziché 550 mq previsti dal bando?
- 2) Chi ha deciso di modificare la dimensione dell'area alienata?
- 3) Perché è stata alienata anche l'area già destinata a sede stradale?
- 4) In quale misura è stato aggiornato il valore economico sapendo che chi ha concorso aveva fatto l'offerta per 550 mq e si è trovato poi 680 mq?
- 5) Gli altri partecipanti all'asta sono stati informati che c'era la possibilità di acquisire una metratura diversa del bene immobile che andava in alienazione?

È successo un fatto che mi piacerebbe fosse chiarito: capire per quale ragione il Settore Patrimonio ha affermato in una sua lettera richiesta dall'Ufficio Edilizia che in effetti l'area alienata era di 680 mq circa, senza preoccuparsi – il Settore Patrimonio – di andare a vedere quali erano le decisioni della Giunta, del Consiglio ecc rispetto a quest'area.

Prende per buono l'atto finale senza approfondire come mai la proprietà attuale esibisce questo valore a fronte di un evidente errore da parte dell'Amministrazione.

Questa situazione ha generato l'avvio del cantiere, quindi c'è anche il suolo pubblico occupato. Io lo chiamo ancora suolo pubblico, perché è un'area comunale, anche se in effetti è stata alienata dal Comune.

Rivolgo un invito ancora alla Giunta perché oltre a far luce sull'intera operazione per quanto è di sua competenza e altro per quello che è di sua competenza farà la Commissione Controllo e Garanzia, ma chiedo alla Giunta di predisporre iniziative per bloccare immediatamente i lavori.

Qual è il rischio? Oltre a questo errore che il Comune ha commesso, alla fine ci troviamo con un danno per i residenti, un danno di diverse nature per la vivibilità di quella via.

Bisognerebbe intervenire prima di trovarci di fronte a un fatto compiuto e irreversibile o a un fatto la cui reversibilità potrebbe comportare oneri maggiori per il Comune. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Marelli. Do la parola al Signor Sindaco.

SINDACO

Vediamo di fare un attimo... chiedo però un po' di silenzio per cortesia, perché è una questione delicata.

Consigliere Marelli, vediamo di fare un passo indietro. Premetto che questa è una pratica del 2005, fa parte di un gruppo di terreni alienati nel 2005.

È stata presentata un'interrogazione alla Giunta da parte del Presidente del Consiglio di Zona 5 Lamberto Bodega che saluto e vedo qui tra il pubblico.

Mi scrive e mi dice: "Alcuni residenti di Via Fontanella – che vedo anche qui presenti questa sera e che saluto chiedono del terreno in questione e viene loro risposto. Poi quando mi reco tranquillamente all'udienza pubblica con i cittadini, una delle tematiche era questa e dico: "Vi abbiamo risposto, penso che sia tutto a posto". Non avevo capito esattamente il contenuto della situazione. Ci siamo fermati dopo, abbiamo chiarito con i residenti bene cos'era successo.

Sono rientrata. Abbiamo fatto portare dall'archivio tutta la pratica del 2005 e abbiamo cominciato a cercare di capire cosa ci fosse. Come mai per un terreno il cui bando prevede l'alienazione di 550 mq nell'atto notarile compaiono 680 mq? Mi sono chiesta anch'io perché. Allora cominciamo.

La prima cosa che chiedo è: "Sospendiamo". Cominciano ad attivarsi le procedure interne, quelle tra il Segretario e gli Uffici.

In data 12 Giugno il Dott. Del Regno chiede al Direttore di Settore Dott. Michele Brivio e all'Arch. Marco Cassin, il primo responsabile del Patrimonio, il secondo responsabile dell'Urbanistica, di verificare l'opportunità di procedere ad una revoca e/o all'annullamento degli atti amministrativi che hanno determinato l'aggiudicazione del lotto.

L'Arch. Marco Cassin in data 15 Giugno sottolinea che l'istituto della sospensione, dell'efficacia, del permesso di costruire non è previsto dalla disciplina urbanistico-edilizia. L'Arch. Cassin evidenzia inoltre che non sembra applicabile nel caso di specie la sospensione delle opere.

Il Dott. Brivio risponde con nota del 16 Giugno 2009 la non ragionevolezza del termine per l'annullamento dell'atto, la mancanza di danno erariale e l'inopportunità di procedere a revoca e annullamento.

Lei queste cose Consigliere le sapeva, perché noi non abbiamo avuto bisogno della sua interpellanza del 30 Giugno. Questa è la nota del 23 Giugno 2009 che le è stata fatta vedere prima della Commissione. Questa nota è quella che è stata inoltrata alla Procura della Repubblica con tutti gli atti.

Visto che il Sindaco non può sospendere, non può annullare, perché lo sa meglio di me che un dirigente è la persona che può annullare, sospendere, revocare qualsiasi tipo di atto, noi abbiamo scritto. Le risposte le ho lette. Sono inserite in questa nota e sono state portate con un fascicolo di documenti all'attenzione del Dott. Buonanno della Procura della Repubblica con tutta una serie di documentazioni.

Quello che mi lascia perplessa è che in quest'aula lei possa pensare, visto che ci sono il Presidente del Consiglio di Zona e i residenti, come si può venire qui ad affermare che una mozione di un Consiglio Comunale possa determinare una sospensione dei lavori o dei provvedimenti o dei chiarimenti. Non è vero. Non può determinare un tubo di niente.

L'unica cosa che abbiamo fatto giusta e corretta visto che questa è l'ennesima grana che io eredito, è quella di fare un fascicolo, metterci dentro tutte le cose, fare una relazione e portare questa relazione al Signor Procuratore e non è uno scherzo e inoltrarla alla Procura della Repubblica.

Io adesso sono in attesa del lavoro che fa la Magistratura. Non mi posso sostituire, per cui io non ho preso in giro i residenti. Non posso sospendere, non posso annullare, perché non ho alcun potere, alcun atto di farlo. I miei Dirigenti hanno detto di no. Io ho preso e inoltrato alla Procura.

Io ai miei cittadini quando dico una cosa non la dico così. Non sono latente. Non ho fatto finta di niente.

Ma questo Consiglio anche se si mettesse a fare una mozione, un'interpellanza, facessero tutto... non producono nulla, nulla. Questa è la realtà dei fatti.

Queste cose si sapevano prima, perché questa è datata 23 Giugno; l'interpellanza è datata 30 Giugno e la Commissione di Garanzia è avvenuta il 16 Luglio. Il Segretario Comunale è andato con tutti questi atti a farlo vedere alla Commissione. Non era il caso di approdare in Consiglio, perché non porta a nulla.

Tutti i giorni io faccio chiedere alla Procura se ci sono degli sviluppi e sto attendendo che la Procura mi dica perché siamo partiti da 550 mq e siamo arrivati a 680 mq e perché due dirigenti non hanno usufruito di un istituto come la revoca o la sospensione.

PRESIDENTE

Grazie al Signor. Sindaco. Prima di dare la parola al Consigliere Marelli per la replica, do anch'io un'informazione che può essere utile alla discussione.

Ho ricevuto pochi giorni fa una comunicazione, una domanda da parte del Consigliere di Zona Viganò e del Consigliere Ghislanzoni che mi chiedevano di interessare la Commissione di Controllo e Garanzia della vicenda relativa a Via Fontanella.

Io ho risposto a questa nota, lo dico per utilità di tutto il Consiglio e anche dei concittadini dato che sono anch'io abitante del rione di Maggianico, quindi li saluto come saluto anche i colleghi Consiglieri di Zona, che la Commissione di Controllo e Garanzia se ne sta già occupando e che avrei investito il Consiglio Comunale della vicenda.

Non ce n'è stato bisogno, perché il Consiglio Comunale con questa interpellanza è già stato investito della vicenda e la Giunta e il Sindaco se ne stanno occupando da giorni. Questo è il tenore della nota di replica al Consigliere Viganò che comunque ringrazio.

Prego Consigliere Marelli.

CONSIGLIERE MARELLI ALFREDO

Diciamo che il Consiglio Comunale è stato investito stasera. È vero che sui giornali avevamo letto tante notizie, però formalmente stasera prendiamo atto che c'è un problema.

Si dice che il Dirigente ha affermato che non c'è un danno erariale, non so come faccia ad affermarlo, se è vero. Se l'offerente ha offerto una certa cifra per 550 mq è chiaro che vendendo 680 mq c'è una differenza di circa 34.000 Euro, al limite andava riproporzionata la cifra se proprio si poteva vendere l'area. Dire che non c'è un danno erariale mi pare proprio che non si vogliono vedere i problemi. Rimane registrato, d'altronde se il Sindaco si ...

Mi meraviglia un'altra delle cose che ha detto il Signor Sindaco. Sembrerebbe che il Consiglio e la Giunta siano impotenti a esprimere atti di indirizzo perché i dirigenti decidono tutto. A me meraviglia che un Dirigente può vendere quello che non è stato autorizzato a vendere, perché le delibere sono chiare, circa 550 mq e per questo nessuno di noi può dire niente e d'altra parte non si possono fermare i lavori o non si può riconoscere e verificare che ci sia un danno erariale.

Delle cose che ha detto il Sindaco apprezzo una cosa. Ha portato gli atti alla Magistratura. Credo che qui ci siano delle responsabilità anche soggettive. Penso e mi auguro che verranno accertate. Quando io propongo una mozione, proponiamo una mozione per invitare i Dirigenti responsabili a fermare i lavori, è per una sollecitazione in più.

Io l'ho detto nella mia esposizione iniziale. A me non basta che alla fine chi sbaglia paghi, anche se è giusto. È anche necessario che non creiamo danni a chi abita in quella via e neanche potenzialmente altri danni al Comune. Intanto i lavori procedono, poi quando verranno fermati dovranno essere fermati e rivisti, è chiaro che il rischio o personale di chi non ha voluto o del Comune perché non ha voluto o del Consiglio perché non ha voluto fare la mozione c'è.

Io ritengo che nella prossima Conferenza dei Capigruppo, prima del prossimo Consiglio, potremmo anche riprendere un attimo alla luce anche di queste osservazioni e delle risposte che ha dato il Sindaco la possibilità di una mozione che è un atto di indirizzo del Consiglio; eventualmente chiedere la collaborazione al Segretario, vedere come può essere formulata.

Assicuro il massimo impegno personale, ma anche della Commissione perché hanno già detto di sì, a raccogliere l'invito che è venuto da chi hai citato, ma anche perché è intenzione della Commissione andare a vedere come può essere successa questa cosa.

Il Consiglio Comunale dà il mandato agli Uffici di vendere una cosa e questi ne vendono un'altra. C'è qualche meccanismo di controllo interno che evidentemente non ha funzionato. Cercheremo di capire il perché per relazionare il Consiglio e soprattutto perché non succeda un'altra volta. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Marelli. Passiamo oltre. La prossima Conferenza dei Capigruppo, ne approfitto in questo momento, potrebbe già essere domani sera, visto che il prossimo Consiglio è previsto per il giorno 27, Lunedì.

Riceverete comunicazione come di consueto e anche entro la fine della seduta vi do la conferma di questo.

Terreno di Via Montessori, mappale 2361.

CONSIGLIERE ANGELIBUSI STEFANO

Presidente volevo fare un intervento per mozione d'ordine, se possibile.

PRESIDENTE

Prego.

CONSIGLIERE ANGELIBUSI STEFANO

Vorrei in questo momento stigmatizzare il comportamento del Sindaco per due ragioni. Uno perché uscendo, è una scelta libera e non voglio commentarla, però ha invitato i cittadini a uscire impedendo di sentire la risposta all'interpellanza.

PRESIDENTE

Ma è una mozione d'ordine la sua, Consigliere Angelibusi?

CONSIGLIERE ANGELIBUSI STEFANO

Sì. In secondo luogo...

... dall'aula si replica fuori campo voce...

... a non ascoltare la risposta che erano venuti probabilmente anche a sentire.

In secondo luogo direi che potrebbe essere istituita una nuova procedura. I cittadini che hanno un problema invece di prendere un appuntamento con il Signor Sindaco, si presentano in aula consiliare, noi presentiamo una bella interpellanza e il Sindaco risponde direttamente convocando una riunione in loco.

Secondo me, voglio stigmatizzare questo momento, perché è un modo di relazionarsi con le Istituzioni che non mi sembra molto educato. Voglio usare questo termine. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Angelibusi, io ricevo la sua mozione d'ordine, però mi tocca sottolineare, anche per rispetto all'autorità del Vice Sindaco, che il Vice Sindaco è comunque presente in aula.

Il Sindaco è uscito dall'aula, perché ha improvvisato questa riunione con i cittadini, però c'è comunque il Vice Sindaco e riconosciamo l'autorità del Vice Sindaco che ha la funzione vicaria proprio per questo.

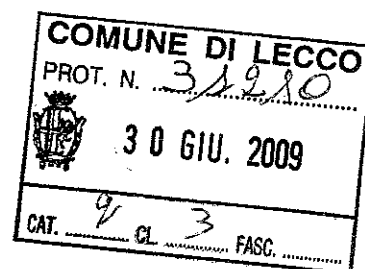
Ricevo la sua mozione d'ordine, Consigliere Angelibusi. È ai verbali. Il Consigliere Angelibusi ha espresso la sua opinione che è a verbale. Adesso andiamo avanti. È legittimo da parte del Consigliere Angelibusi e lo ha fatto.

COMUNE DI LECCO
ARRIVO

30 GIU. 2009

ASSEGN. SQE - SINDAl Signor Sindaco – Comune di Lecco
Dott.ssa Antonella Faggi**INTERPELLANZA**

(ai sensi dell'art.9 comma 7 dello Statuto)

N. 146 I.P.

Premesso che:

- il 5 settembre 2005, mediante asta pubblica, il Comune di Lecco ha proceduto all'alienazione di beni immobiliari (terreni - sei lotti) di sua proprietà;
- il lotto "C" dei beni messi all'asta era così descritto: "Si tratta di un terreno ubicato in quartiere di Maggianico. Via Fontanella, in zona edificata. Il terreno a forma rettangolare, pianeggiante, ineditato, è stato acquisito dal Comune per la formazione di opera destinata alla mobilità, mai utilizzato a tale scopo e quindi passato al patrimonio disponibile. Il lotto è inserito tra altri edificati e non ha una destinazione definita. Superficie complessiva in alienazione di circa mq. 550 "Aree strettamente residenziali! (RR), regolamentate dall'art. 21.1.2 delle norme di attuazione del PRG;
Il terreno risulta così individuato catastalmente: Comune Amministrativo di Lecco censuario di Maggianico C.T. fg. 1 Mapp. 2144 sem. erborato cl. 2 sup. 0.14.70 RD 6,07 RA 3,80 (in alienazione: parte da frazionarsi dal mapp. 2144 per circa mq. 550)";
- il Comune, in data 02/09/08, ha rilasciato permesso di costruire un edificio residenziale di quattro piani fuori terra ed autorimesse interrato alla Soc. Maglia & Sesana sul lotto alienato dal Comune con asta pubblica - lotto "C" - come sopra specificato;
- la richiesta di permesso a costruire è riferito a un'area di 671,70 mq, diversamente dai circa 550 mq messi all'asta dal Comune;
- il Settore Patrimonio del Comune (v. risposta al C.d.Z. – 05.05.09 - a firma dell'Assessore Geom. Redaelli e del Dirigente Arch. Cassin) afferma che l'area interessata all'alienazione misura Ha. 0.06.80;

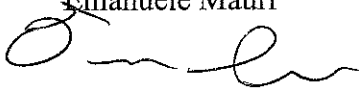
tutto ciò premesso si chiede al Signor Sindaco:

1. se risponde al vero che l'area alienata dal Comune, misura Ha. 0.06.80 anziché mq 550 circa previsti dal "bando";
2. in caso affermativo si chiede: chi ha deciso di modificare la dimensione dell'area alienata; perché è stata alienata anche l'area già destinata a sede stradale; in quale misura è stato aggiornato il valore economico sapendo che l'offerta era riferita a mq 550 circa previsti dall'asta pubblica; se gli altri partecipanti all'asta sono stati informati della modifica intervenuta;
3. in caso negativo si chiede di sapere per quale ragione il Settore Patrimonio ha affermato che l'area interessata all'alienazione misura Ha. 0.06.80;
4. di conoscere gli estremi dell'autorizzazione ad occupare il suolo pubblico (via Fontanella) da parte della Soc. a cui è stato rilasciato il permesso a costruire;
5. in attesa di far luce sull'intera operazione si chiede infine di dare disposizioni per la sospensione immediata dei lavori.

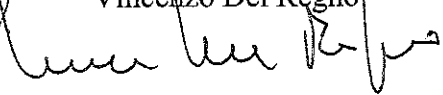
Alfredo Marelli
A. Marelli

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Emanuele Mauri



IL SEGRETARIO GENERALE
Vincenzo Del Regno



REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, certifica che la presente deliberazione:

- viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune il **31 LUG. 2009** e vi rimarrà
affissa per 15 giorni consecutivi fino al **15 AGO. 2009**, ai sensi dell'art.
124, 1° comma, del D.Lgs. n. 267/2000.

Li, **31 LUG. 2009**



IL SEGRETARIO GENERALE
Vincenzo Del Regno



CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione E' DIVENUTA ESECUTIVA in data

Li,

IL SEGRETARIO GENERALE